



Attività Ispettiva  
Reg. gen. n. 710/1/XI Legislatura

*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
Consigliere Vincenzo Ciampi*

Prot. n. 366 del 4 agosto 2023

Al Presidente della Giunta regionale

### **Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 R.I.**

**Oggetto: controlli sulle attività organizzate nell'ambito del territorio dell'Ente Parco regionale del Partenio.**

Il sottoscritto Consigliere regionale Vincenzo Ciampi, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che**

- a) in materia di aree protette, lo standard minimo uniforme di tutela nazionale si articola nella previsione di strumenti regolatori delle attività esercitabili al loro interno e di esclusione dell'esercizio dell'attività venatoria;
- b) invero, l'art. 21 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) vieta l'esercizio venatorio nei parchi nazionali, nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali;
- c) per costante orientamento della Corte costituzionale (sentenza n. 350 del 1991 e, più di recente, sentenza n. 303 del 2013 e sentenza n. 74 del 2017), l'addestramento dei cani va ricondotto alla materia della caccia, in quanto strumentale all'esercizio venatorio ed è sottoposto alla medesima disciplina;
- d) al riguardo, con la sentenza n. 44 del 2011, la Corte ha stabilito che «la previsione legislativa regionale diretta allo svolgimento di attività che estrinsecandosi nell'addestramento di cani, non solo da caccia, ed in prove zootecniche, vanno a interagire con l'habitat naturale, non appare rispettosa dei livelli di tutela dell'ambiente, contenuti nella normativa statale»;

#### **Premesso, altresì, che**

- a) l'art. 11 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) prevede che la disciplina delle attività consentite all'interno dell'area del parco sia posta mediante regolamento, adottato dall'ente parco, nel rispetto di alcuni divieti, tra cui quello che impone di non danneggiare e disturbare le specie animali;
- b) il rispetto di tale divieto si impone anche per i parchi regionali, in forza della previsione dell'art. 22 della legge quadro n. 394 del 1991 che, nell'individuare i principi fondamentali a cui la disciplina delle aree naturali protette regionali deve attenersi, vi include l'adozione di



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
Consigliere Vincenzo Ciampi*

regolamenti delle aree protette «secondo criteri stabiliti con legge regionale in conformità ai principi di cui all'articolo 11» (art. 22, comma 1, lettera d);

- c) il divieto di disturbo delle specie animali integra, dunque, uno standard minimo di tutela ambientale, derogabile solo previa valutazione da parte dell'Ente parco, soggetto preposto alla salvaguardia dell'area protetta, in quanto tecnicamente competente;

#### **Considerato che**

- a) per la data del 23 luglio ultimo scorso, in località Campo Maggiore del comune di Mercogliano (Avellino), all'interno del perimetro del Parco regionale del Partenio, veniva organizzata, su istanza di un'associazione venatoria, una prova sperimentale di monitoraggio e censimento della varietà avicola coturnice con il cane da ferma, autorizzata dall'Ente Parco Regionale del Partenio e patrocinata dal comune di Mercogliano;

#### **Considerato, altresì, che**

- a) l'iniziativa risultava, successivamente, sospesa a seguito del ritiro dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco Regionale del Partenio, in virtù delle proteste delle associazioni ambientaliste;
- b) in particolare, l'associazione WWF Sannio (aggregata al WWF Italia), in una nota al Presidente dell'Ente Parco del Partenio, non solo evidenziava una grave carenza informativa sulle modalità di svolgimento della prova sperimentale, vista l'assenza di un regolamento esplicativo di accompagnamento dell'iniziativa, ma rilevava, anche, una serie di ulteriori criticità in ordine alla tipologia di manifestazione organizzata;
- c) a tal riguardo, non risultando nota la partecipazione all'evento da parte di tecnici faunistici qualificati, né il coinvolgimento di cani già abilitati al censimento da ferma, l'operazione sembrava sostanzarsi in un'attività equiparabile a quella di addestramento di cani da caccia, il cui esercizio, come noto, è vietato all'interno dei parchi naturali regionali, perché non rispettosa dei livelli di tutela dell'ambiente, arrecando disturbo alle specie animali presenti nel parco;
- d) l'associazione rilevava, inoltre, l'inopportunità di collocare una tale attività di censimento in un periodo in cui, con molta probabilità, sono in corso le attività di nidificazione e di riproduzione non solo della specie coturnice, ma anche di altre specie presenti nel parco del Partenio;

#### **Rilevato che**

- a) iniziative del genere, così impattanti su un territorio soggetto a tutela, come quello individuato per la sperimentazione, dovrebbero essere previamente presentate e divulgate in maniera ampia e dettagliata, consentendo ai cittadini e alle associazioni di formulare rilievi e di esprimere pareri e proposte, in una dinamica virtuosa di dialogo e partecipazione popolare, come, del resto, previsto anche dall'art. 12 dello Statuto dell'Ente Parco regionale del Partenio;
- b) trattandosi di "Prova sperimentale" di monitoraggio e censimento con i cani da ferma, l'evento, inizialmente organizzato nell'ambito del perimetro del Parco regionale del Partenio e poi sospeso, lascia presupporre che fosse preordinato all'attuazione di una prova di rodaggio, volta a individuare conduttori di maggiore sensibilità e soprattutto a testare le capacità dei cani



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

*Consigliere Vincenzo Ciampi*

coinvolti, e dunque che avesse finalità equiparabili alle attività di addestramento, che, come noto, sono sottoposte a divieto;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interroga la Giunta regionale per conoscere:**

1. se la decisione di localizzare in un territorio protetto un'iniziativa a cui lo stesso Ente Parco regionale del Partenio ha dato l'assenso, consentendo la pubblicazione del proprio logo sulla locandina dell'evento, sia stata comunicata alle Direzioni Generali competenti e, in quest'ultimo caso, se sia stata verificata la presenza di tecnici faunistici qualificati, in possesso di requisiti formativi e professionali coerenti con l'attività a svolgersi.
2. la tipologia di controlli che vengono effettuati dagli uffici regionali della Direzione Generale competente in ordine alle autorizzazioni rilasciate nell'ambito del territorio del Parco regionale del Partenio e, più in generale, del sistema parchi campano.

Vincenzo Ciampi